

CICLISMO. Domenica nobilitata dalla sfida degli under 23 a Stallavena

Alberio prepara l'acuto sulle rampe della Valpantena

Grande attesa anche per gli juniores a Gargagnago Esordienti a Palù per il Memorial Armando Bampa e giovanissimi al raduno per velocisti dell'Azzanese

Andrea Fin

Sarà la domenica degli ultimi test in prospettiva dei prossimi campionati italiani, quella che ospiterà le strade veronesi due imperdibili classiche riservate agli juniores e agli under 23 che si giocheranno rispettivamente martedì e venerdì i titoli tricolori nelle prove di Mogliano (Tv) e Pieve di Soligo (Tv). Under 23 impegnati a Stallavena nella 21esima edizione della Medaglia d'oro messa in palio dal Consorzio marmisti della Valpantena; la gara messa in cantiere dal Gs Stallavena Carrera del neo-presidente Omar Branzi, con la collaborazione tecnica della Gore Tex Bruno Gaiga Campi, ha registrato il pieno di adesioni con la presenza di poco meno di 200 iscritti in rappresentanza delle migliori società del Centro-nord Italia, nonostante la concomitanza con l'ultima frazione del Giro-Bio. Corsa dura, per scalatori, quella che scatterà alle 14 e che potrebbe vedere un altro veronese salire sul gradino più alto del podio; anche se non ci saranno Edoardo Zardini e Daniele Aldegheri, impegnati proprio sulle strade del Giro, a primeggiare per i colo-

ri gialloblù potrebbe essere, infatti, Tomas Alberio. Il folletto della Trevigiani Dynamon Bottoli avrà il pubblico dalla sua parte, ma soprattutto ha le qualità necessarie per stare con i migliori sulle rampe che condurranno al Gpm posto sulla salita di Azzago e ha già dimostrato in diverse occasioni di saper domare le volate a ranghi ristretti, proprio come quelle che negli ultimi anni hanno premiato il tricolore Simone Ponzi (2008) e il piemontese Fabio Felling (2009), entrambi già affermati in campo professionistico.

Da non perdere anche l'appuntamento riservato agli juniores: il Trofeo Sportivi di Gargagnago-Effegi Style è ormai una pedana inamovibile nel calendario veronese. La gara, allestita con la consueta passione dall'Ausonia di Pescantina, prenderà il via dal centro di Gargagnago alle 14.30 per affrontare i 114 km in programma. Prima parte ondulata con 10 tornate da percorrere sul circuito cittadino, finale infuocato con la doppia scalata alla Conca d'oro che allungherà il gruppo proiettando sul traguardo i migliori del folto lotto annunciato ai nastri di partenza.

Sempre nel pomeriggio, a

Trofeo Fidas

SPORT E SOLIDARIETÀ. Il Bike Team Caselle e Fidas Verona si sono unite per una manifestazione sportiva itinerante che riunisce sportivi ciclisti e donatori di sangue. Si tratta del Trofeo Fidas Verona, sfida ciclistica amatoriale che sarà parte integrante della cronometro «Molini» in programma oggi a Custozza di Sommacampagna. «Vogliamo dimostrare», dice Paolo Mengalli, a nome delle associazioni, «che il vero sport è sempre capace di trasmettere i suoi valori positivi, per cui è importante promuovere i valori di solidarietà e sport per una vita sana sotto tutti i punti di vista». La corsa propone un percorso a cronometro su strada, di 20 chilometri, percorso tra le ultime colline moreniche del basso lago di Garda. Tra gli iscritti spicca il torinese Piero Piana, campione italiano amatori a cronometro nel 2010. P.S.



Thomas Alberio cerca l'exploit in Valpantena

Palù, spazio agli esordienti per il terzo Trofeo impresa edile Giuseppe Salarolo, valido anche come Memorial Armando Bampa; start ufficiale alle 15, per i ragazzi del primo anno che si misureranno sul circuito locale di 6 km da ripetere per 5 volte. Un giro in più, invece, lo dovranno compiere gli atleti del secondo anno che partiranno alle 16.15 circa, sotto la sapiente regia degli uomini della Luc di Bovolone. In mattinata, invece, i giovanissimi saranno chiamati a raduno dall'Azzanese che a Castel d'Azzano proporrà i primi sprint; le volate inizieranno alle 9 seguiranno per ciascuna categoria qualificazioni e repeccaggi prima delle finali che premieranno i più promettenti velocisti in erba.

VILLAFRANCA. Sono stati 230 i ciclisti amatoriali che si sono sfidati al diciottesimo Trofeo Formaggi qualità Leone, organizzato dalla polisportiva San Giorgio a Villafranca su un circuito cittadino da 2,5 chilometri. La gara della categoria Supergentleman A è stata vinta da Pachari che ha battuto 25 atleti, la Supergentleman B se l'è aggiudicata Zerbiniato.

La gara dei Veterani - 59 gli iscritti - è stata vinta da Angelo Denti mentre quella Gentlemen se l'è aggiudicata Giacomo Tabaglio. La vittoria nella categoria Cadetti/junior è stata conquistata da Stefano Fracassi, la Senior da Gianmarco Agostini, campione del mondo di categoria in carica che ha raggiunto così la 34esima vittoria stagionale. ♦ F.B.

Hockey femminile

Scardoni attenta, ha il terzo posto da difendere



Scardoni decisa a difendere il terzo posto in classifica

Franco Giagulli

Per la Scardoni Ecodem è rischio sorpasso.

Tagliata fuori per la conquista dello scudetto - in lizza ci sono ancora Lorenzoni Bra e San Saba Roma, pronte alla sfida decisiva - la compagine guidata dal duo Gilberto Giagulli e Matteo Salemi dovrà difendere il terzo posto con le unghie e i denti.

Scende a Villafranca oggi, inizio della partita alle 15, il Cus Torino allenato da Roberto Picco, uno dei monumenti dell'hockey italiano.

All'andata le torinesi si imposero con l'eclatante punteggio di 5-1, che mise a nudo le difficoltà in cui si dibatte la squadra villafranchese in questa stagione agonistica.

Capacità economiche al limite della sopravvivenza e perdita progressiva di atlete, non sostituite né tutte né in parte, hanno fatto sì che la squadra dignitosamente sostenuta da Gilberto Giagulli non abbia potuto dire la sua

per la conquista dello scudetto, come accaduto negli anni scorsi. A Villafranca contro il Torino la Scardoni dovrà tirare fuori tutto l'orgoglio di cui è capace e non commettere errori come è successo all'andata. Un pareggio o una vittoria renderebbe meno amara la pillola della mancanza di competitività appena descritta, consentendo la conquista della terza piazza, posizione dignitosa che lascerebbe intatto il mantenimento del carisma che la Scardoni Ecodem si è guadagnata in questi ultimi anni, prodighi di scudetti prato e indoor e dignitose - se non eclatanti - partecipazioni a Coppe dei Campioni.

LE GARE DI OGGI. Ecco il quadro completo degli incontri odierni: Lorenzoni Bra-San Saba Roma (valida per lo scudetto), Scardoni-Cus Torino, Ferrini-Catania. **La classifica.** Roma e Bra punti 22, Scardoni 12, Torino 10, Catania 9, Ferrini 1. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA. La gara, alla 27esima edizione, ha confermato il suo fascino nonostante il maltempo

Bardolino parla straniero: vincono Matthews e Holland

Sono un australiano e una inglese ad aggiudicarsi la prova di triathlon

Paola Speri

Vicky Holland fra le donne, David Matthews tra gli uomini: il triathlon a Bardolino parla anglosassone, con un'inglese e un'australiano ad aggiudicarsi la 27esima edizione dell'ambito trofeo, purtroppo sconvolto dal maltempo.

Eppure fino all'una del pomeriggio Bardolino, baciata dal sole e bardata a festa per ospitare il triathlon internazionale, offriva un colpo d'occhio meraviglioso: striscioni, tappeti verdi, palloncini colorati e 1200 atleti in muta nera, che si confondevano in una folla di turisti festanti.

Ma nuvoloni neri all'orizzonte non lasciavano presagire nulla di buono.

Alle 12,30 in punto il gruppo delle atlete si è tuffato da punta Cornicello, ma non hanno fatto in tempo ad uscire tutte dall'acqua che Giove pluvio ha scatenato il diluvio previsto da tutti i meteo, facendo scappare una parte degli spettato-

ri. Per fortuna la macchina organizzatrice, capitanata da Dante Armanini e rodada da ben 27 edizioni, non ha perso un colpo e, nonostante la pioggia incessante per tutta la durata della gara, tutto si è svolto nel migliore dei modi, a dimostrazione che non è un caso se l'olimpico di Bardolino è ormai considerato una delle manifestazioni più titolate a livello europeo.

Viste le condizioni climatiche e gli atleti presenti al via, sia fra gli uomini che le donne, era quasi impossibile fare delle previsioni sull'ordine d'arrivo. Fra le donne, la prima ad uscire dal lago è stata la poliziotta Daniela Chmet, costretta poi al ritiro, come alcuni altri atleti anche fra i più quotati, a causa delle cadute nella frazione in bici, per l'asfalto reso viscido dalla pioggia.

Ad aggiudicarsi la vittoria finale è stata la britannica Vicky Holland (2h10'48") che ha staccato di 42 secondi la sudafricana Kate Roberts, e di 49 la slovena Mateja Simic. Quarta



David Matthews a braccia alzate sul traguardo di Bardolino

la veneziana Valentina Filipetto del CS Esercito.

Anche fra i maschi il primo ad uscire da un lago piuttosto mosso è stato un azzurro,

Luciano Farias, seguito da Polikarpenko, che puntava alla sua settima vittoria a Bardolino, e Leonardo Ballerini.

Ma durante la frazione in bici, dopo un tentativo di fuga dei tre, un gruppo di poco più di una ventina di atleti si è ricompattato in testa alla gara.

I giochi si sono quindi definiti nella corsa e primo a tagliare il nastro d'arrivo è stato l'australiano David Matthews (1h57'16") che negli ultimi due chilometri ha impresso una violenta accelerata, staccando Martin Krnavek e il mestriero delle FFOO, Alberto Casadei.

Buono il quinto posto di Daniel Fontana, alle spalle dell'austriaco Andreas Giglymar e davanti a Davide Bargellini.

Per quanto riguarda le squadre veronesi, da menzionare la prestazione dello junior del Fumane triathlon, Gregory Barnaby, trentatreesimo assoluto e primo di categoria (2h04'53") e dell'atleta di casa, «scoperto» ed allenato proprio da Armanini, Manolo Bertasi, quarantunesimo assoluto in 2 ore 07'52").

Fra le cento donne arrivate, Laura Pederzoli e Monica Ferrari del Fumane triathlon sono giunte al traguardo rispettivamente al diciottesimo e al ventesimo posto. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAMANO DONNE. Dal Vigasio all'azzurro



Silvia Scamperle



Carolina Balsanti

Balsanti e Scamperle a caccia del Mondiale

Ci sono anche due atlete della Scaligera Vigasio - Carolina Balsanti e Silvia Scamperle - tra le convocate nella nazionale di beach handball che si sta preparando al Mondiale in Turchia. Partita da Fiumicino, la squadra campione d'Europa inseguirà il titolo di campione del mondo 2010 nel torneo che avrà luogo ad Antalya (in Turchia) tra martedì e il domenica prossime.

Alcuni sono volti nuovi e molte le campionesse d'Europa e degli World Games (come la Scamperle) nel gruppo azzurro che due anni fa finì quarto ai Mondiali di Cadice, in Spagna. Le azzurre sono ora impegnate nel test event che avrà luogo sugli stessi campi del

Mondiale, inserite in un gruppo di ferro insieme a Spagna (vice campione del mondo), Norvegia (vice campione d'Europa), Bulgaria A e Turchia B. Al Mondiale l'Italia è stata sorteggiata con Danimarca, Croazia (campione in carica), Giappone, Nuova Zelanda e Ucraina, la prima da affrontare in calendario.

A disposizione del ct Tamas Neukum, oltre a Scamperle e Balsanti, ci sono Cintia Albertini (Messana); Elena Barani (Bancole); Demy Gonyg (Scamperle); Melani Marcantonio (Ausborg), Fiorentina Pastor e Luana Morreale (Sassari); Anika Niederwieser (Bressanone); Sabrina Porini (Ariosto Ferrara). ♦ V.L.